

ODONTOIATRIA
RIA PEDIATRICA

Via Donizetti 2 Castelfidardo (AN)
tel.071.7822382
info@studiobacchiocchi.it
www.studiobacchiocchi.it

STUDIO
Dott. Bacchiocchi

La qualità della vita
in un sorriso!

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

VIVERE OSIMO

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Regali Meteo Contatti

Conferenza regioni e province autonome: il Presidente Acquaroli chiede un piano straordinario nazionale per sicurezza ambientale



2' di lettura 29/09/2022 - Dissesto idrogeologico: sono necessari un Piano straordinario nazionale per la sicurezza ambientale e la semplificazione del quadro normativo degli interventi di messa in sicurezza dei fiumi e del territorio che preveda le risorse per la realizzazione delle opere, e il potenziamento del personale.

È la richiesta che oggi il Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli ha condiviso con i governatori, inserita e discussa tra i punti all'ordine del giorno della seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Dopo il ringraziamento per la solidarietà e la vicinanza di tutte le Regioni nei confronti delle Marche in seguito alla tragica alluvione del 15 settembre scorso, Acquaroli ha evidenziato la necessità a livello nazionale di fronteggiare con un Piano straordinario nazionale eventi di questo tipo "segno inequivocabile e violentissimo di una nuova era climatica", considerata l'enorme necessità di risorse per mettere in sicurezza l'intero territorio nazionale.

"La Protezione Civile Regionale - ha spiegato il presidente - ha pubblicato il rapporto che descrive un evento assolutamente straordinario per intensità e limitatezza nel tempo, un evento millenario, che ha riversato sulle nostre montagne e sul nostro entroterra in pochissime ore una quantità di acqua che di solito cade in sei mesi. Questo ha creato le condizioni devastanti sui corsi dei fiumi e a valle, che purtroppo abbiamo visto. Al netto della forza di questo evento, sono chiare le conseguenze che dobbiamo trarre. Ogni Regione con i propri bilanci e con i fondi europei può fare sforzi che permettono una manutenzione ordinaria e qualche intervento mirato, ma non un intervento strutturale. Ritengo sia giunto il momento di attrezzarci tutti ad affrontare eventi "fuori scala" e superare la frammentazione delle competenze. Credo che non ci sia altra via che quella di mettere in campo un Piano straordinario nazionale che punti, con risorse adeguate e una visione integrata e sinergica, sulla prevenzione dei rischi idrogeologici. Chiedo quindi a tutti di aderire a questa battaglia che non riguarda solo le Marche ma l'intera Nazione, per mettere in sicurezza i territori soprattutto quelli più vulnerabili. C'è poi l'aspetto normativo che va semplificato per velocizzare le procedure e gli interventi".

dalla Regione Marche
www.regione.marche.it

Spingi su ↑



Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere Osimo non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b7sc>

NEWS

vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Urbino: Nuove risorse ai comprensori sciistici, l'aggressione alla montagna continua

Fano: Auto contro bici, donna a terra: paura di fronte alla stazione [FOTO]



Ancona: Ruba la corrente elettrica al condominio: Polizia e tecnici Enel verificano l'allaccio illegale con un ingegnoso metodo

La Regione bocchia l'emendamento del PD per stanziare 8,5 milioni per gli alluvionati: Mangialardi, "Grave errore"



Cupramontana: Africa Unite in concerto con "40+1 tour" per la Sagra dell'Uva

Riparte il progetto "Marche in Movimento": Tutor sportivi in aula anche nell'a.s. 2022-2023

